

E Pizzo omaggia Giuseppe Imineo



CULTORE La consegna della targa a Giuseppe Imineo

PIZZO Marina di Pizzo, 20 marzo 2011, una serata piovosa nella notte soglia di primavera accoglie Giuseppe Imineo, l'ultimo cinematografista di Calabria. Ripreso, sin dal suo arrivo, dalle telecamere della Rai calabrese e dagli scatti di Tommaso Prostanto del circolo fotografico di Torino, Imineo appare emozionato, commosso dalla piacevole sorpresa di trovare un pubblico davvero numeroso. La sala conferenze del Museo della tonnara infatti è gremita di tanta gente arrivata da tutta la provincia di Vibo e oltre, per un evento culturale dedicato al protezionista di mille sale, un vero e proprio Imineo Day ideato, organizzato e realizzato dal Circolo del cinema "Lanterna magica" di Pizzo e da "Le stanze della luna" di Vibo Valentia. La serata si apre con le immagini di Imineo ripreso a Tropea, un'intervista effettuata dal ricercatore Salvatore Libertino di Tropeanews, poi lo scorrere delle immagini si interrompe su un fotogramma, un bel primo piano del volto di Imineo che rimane fisso sullo schermo cinematografico come simbolica icona scenografica, per tutta la serata. Ad aprire i lavori il presidente del circolo Lanterna magica, Antonietta Villella, con una lettura di un testo sull'affascinante storia di Giuseppe Imineo, dalle esperienze sul campo con i vecchi proiettori a carboni, alla prima vera sala cinema da gestire, alle infinite serate del cinema all'aperto e sotto le stelle, alla chiusura dei tanti cinema della provincia vibonese, alla notte magica del Festival internazionale di Venezia. Vera Bilotta, sempre di Lanterna magica, intervista con alcune interviste in sala. Da Imineo rispo-

ste mature, colte, piene di grande umanità e di simpatiche esperienze che lasciano trasparire un cinematografista modesto, dall'animo buono e tanto appassionato. In sala l'assessore al Turismo della Provincia di Vibo Valentia, Gianluca Callipo, il sindaco di Filogaso, Giuseppe Francesco Teti; Magda Primerano, vera esperta di cinema in forza al Circolo di Pizzo; Eugenio Attanasio, presidente della Cineteca della Calabria; Teresa Landro del circolo del cinema di Parghelia, numerosi altri cultori e amanti della settimana arte. La serata continua, si procede alla cerimonia di consegna a Giuseppe Imineo di una targa e una pergamena, poi, dopo l'intervento del sindaco di Filogaso, arriva il momento delle letture delle numerose testimonianze pervenute per l'occasione: dalla lettera dell'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri a quella di Giovanna Gravina Volontè, figlia di due grandi attori e curatrice de "La valigia dell'attore"; dall'attrice italo-newyorkese Lucia Grillo a Caterina Sorbilli; dalla regista Donatella Baglivo a Loredana Ciliberto, dell'Università della Calabria e poi, ancora, Laura Caparrotti, attrice con antiche radici calabresi che oggi vive ed opera in America. La serata si è conclusa con la proiezione del docufilm di Valerio Jalongo dal titolo "Di me cosa ne sai", un prezioso documento filmico che vede tra i protagonisti proprio Giuseppe Imineo mentre, in viaggio con lo stesso regista, racconta per le strade del vibonese, da Pizzo a Papaglionti e Francavilla Angitola, le sue appassionanti avventure fatte di luce proiettata su uno schermo bianco.

Franco Vallone